



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica – Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
e p.c. Al Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza

Oggetto: [ID:11216] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6.8 MW, per una potenza complessiva di 68 MW sito nel Comune di Seui (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la comunicazione del M.A.S.E., prot. n. 61356 del 2.04.2024 (prot. D.G.A. n. 10667 di pari data), considerati i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 11016 del 04.04.2024 di questa Direzione Generale, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si evidenzia che nell'area vasta di intervento insistono i seguenti interventi:

- [ID_10986]: Parco eolico denominato "Serra Joni" e relative opere di connessione alla R.T.N., previsto nei Comuni di Ussassai, Esterzili e Escalaplano, avente potenza massima pari a 49 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza massima pari a 15 MW, per una potenza totale in immissione di 64 MW, proposto dalla Società Acciona Energia Global Italia S.r.l., attualmente in istruttoria nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale;
- [ID_11019]: Impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte eolica costituita da 22 aerogeneratori avente potenza di immissione pari a 136,84 MW con relativo collegamento alla rete elettrica, denominato "ESTERZILI WIND" ubicato nei comuni di Esterzili, Escalaplano e Seui (SU), proposto dalla Società SCS 15 S.r.l., attualmente in istruttoria nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale;
- [ID_9693]: Progetto di parco eolico "Amistade", costituito da 21 aerogeneratori per una potenza complessiva di 130,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Esterzili ed Escalaplano, con opere di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

connessione alla R.T.N., proposto dalla Società Sardeolica, attualmente in istruttoria nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale;

- [ID_9661]: Progetto di impianto eolico denominato "Energia Monte Taccu", situato nei comuni di San Nicolò Gerrei e Armungia, costituito da 12 aerogeneratori con potenza complessiva in immissione di 72,6 MW, con opere di connessione alla R.T.N., proposto dalla Società Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l., attualmente in istruttoria nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale;
- [ID_9116]: Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico composto da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a circa 5,3 MW per una potenza complessiva di 153,9 MW e relative opere connesse nei comuni di Esterzili (SU), Escalaplano (SU) e Seui (SU), proposto dalla Società Loto Rinnovabili S.r.l., attualmente in istruttoria nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale. Il procedimento è in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri stante il parere negativo espresso dal Mi.C. e il parere positivo espresso dal M.A.S.E.;
- [ID_9646]: Progetto di parco eolico "Escala", dalla potenza complessiva di 72 MW e opere di connessione alla R.T.N. da realizzarsi nel Comune di Escalaplano (SU), proposto dalla Società Escala Wind S.r.l., attualmente in istruttoria nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale. Il procedimento è in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri stante il parere negativo espresso dal Mi.C. e il parere positivo espresso dal M.A.S.E.;

L'intervento proposto risulta, inoltre, non distante dall'esistente impianto della medesima Proponente, ubicato nei comuni di Ulassai e Perdasdefogu, nonché a due interventi di ampliamento dello stesso impianto dati da:

- [ID_5276]: Progetto di un impianto eolico denominato "Abbila" composto da n. 8 turbine da 5,6 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 44,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Ulassai e Perdasdefogu, in provincia di Nuoro, proposto dalla Società Sardeolica s.r.l., già sottoposto a procedura di V.I.A. di competenza statale conclusa di recente con D.M. n. 15 del 16.01.2024 con giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- [ID_5814] Progetto di un parco eolico denominato "Boreas", costituito da n. 10 turbine della potenza di 6 MW, per un totale di 60 MW e relative opere accessorie, nei comuni di Jerzu e Ulassai, presentato dalla Proponente, attualmente all'esame della Presidenza del Consiglio dei Ministri,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

stante il parere negativo espresso dal Mi.C. e il parere positivo espresso dal M.A.S.E.;

Vista la situazione sopra delineata, che vede il progetto porsi in sostanziale contiguità con numerosi altri, si determina un effetto cumulo che impone doverosamente una valutazione complessiva, in relazione a tutte le componenti e fattori ambientali.

Questa Direzione generale, inoltre, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.03.2024, di oltre 9 volte (57,67 GW - rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) l'obiettivo previsto, per la Regione Sardegna, da raggiungere al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N., non sempre adeguatamente valutate nell'ambito delle relative istruttorie).

Premesso quanto sopra, si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, i seguenti pareri, resi da Enti e Amministrazioni regionali con la suddetta nota prot. D.G.A. n. 11016:

- nota prot. n. 9239 del 8.04.2024 (prot. D.G.A. n. 11213 di pari data) del Servizio territorio rurale agro-ambiente e infrastrutture [Nome file: Prot. DGA 11213 8.04.2024 Agricoltura];
- nota prot. n. 15591 del 11.04.2024 (prot. D.G.A. n. 11723 di pari data) del Servizio demanio e patrimonio di Cagliari [Nome file: Prot. DGA 11723 11.04.2024 Serv.Demanio];
- nota prot. n. 3853 del 17.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12488 di pari data) della Direzione generale dell'A. D.I.S. [Nome file: Prot. DGA 12488 17.04.2024 ARDIS];
- nota prot. n. 2406 del 18.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12637 di pari data) dell'Agenzia Regionale FORESTAS [Nome file: Prot. DGA 12637 18.04.2024 Forestas];
- nota prot. n. 10629 del 23.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13105 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: Prot. DGA 13105



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

23.04.2024 Serv.infrastrutture];

- nota prot. n. 22067 del 24.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13307 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Centrale [Nome file: Prot. DGA 13307 24.04.2024 STP];
- nota prot. n. 2578 del 24.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13321 di pari data) del Comune di Selegas [Nome file: Prot. DGA 13321 24.04.2024 Comune Selegas];
- nota prot. n. 17823 del 24.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13402 di pari data) del Servizio del Genio Civile di Cagliari [Nome file: Prot. DGA 13402 24.04.2024 Genio].

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti..

Il Direttore Generale

Delfina Spiga



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
02/05/2024 15:54:46



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Comune di Seui

protocollo.seui@pec.comunas.it

e p.c. Comune di Ulassai

e p.c. Comune di Esterzili

e p.c. Comune di Escalaplano

e p.c. Comune di Goni

e p.c. Comune di Siurgus Donigala

e p.c. Comune di Senorbì

e p.c. Comune di Suelli

e p.c. Comune di Selegas

e p.c. Comune di Guamaggiore

e p.c. Comune di Guasila

e p.c. Comune di Segariu

e p.c. Comune di Furtei

e p.c. Comune di Sanluri

e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna centrale

e p.c. 09-01-03 - Servizio Energia ed Economia Verde

Oggetto: [ID:11216] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6.8 MW, per una potenza complessiva di 68 MW sito nel Comune di Seui (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata, si è rilevato che l'intero parco eolico ricadrebbe e su terreni accertati come aperti all'uso civico in favore della comunità Seuese, e che il cavidotto e altre opere connesse dell'impianto in progetto ricadrebbero su terre civiche nel Comune di Esterzili. Non si è potuta però effettuare una verifica puntuale delle interferenze dei nuovi elettrodotti in progetto sino a Furtei, in quanto non risulta consultabile il piano particellare analitico dettagliato riferito a questa parte funzionale dell'impianto, del quale si chiede l'integrazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Si fa presente che sebbene l'art. 17 della L.R. 14 marzo 1994, n. 12 dispone che il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, senza mai pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato, ai sensi dell'art. 3 commi 1, 2 e 3 della L. n. 168/2017, le terre civiche sono beni collettivi, costituiscono il patrimonio civico dei cittadini residenti inalienabile, indivisibile, inusucapibile e con perpetua destinazione agro-silvo-pastorale, e su queste insistono i diritti delle collettività sarde ad utilizzarle rispettando i valori ambientali e le risorse naturali, in quanto appartenenti ai cittadini residenti nel Comune nella cui circoscrizione sono ubicati gli immobili soggetti all'uso.

Inoltre le terre civiche, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h) del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sono un bene paesaggistico tutelato per legge e pertanto individuate come aree non idonee all'installazione di un parco eolico.

Pertanto si comunica che eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento.

Quanto sopra è valido anche per la realizzazione degli elettrodotti, anche qualora per i cavidotti sia prevista la posa in banchina o in qualsiasi altro punto di corpi stradali, e a qualsiasi profondità. E' infatti possibile che strade, anche di primaria importanza, ricadano su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in quanto in qualche caso gli accertamenti, che sono atti di natura dichiarativa, sono avvenuti successivamente alla realizzazione delle opere. In questi casi, se ricorrono le condizioni e in ogni caso su iniziativa del Comune interessato, è anche ipotizzabile l'autorizzazione alla sospensione e mutamento per il solo tempo occorrente per la posa del cavidotto (al massimo 6 mesi).

Sono in ogni caso da escludersi espropri.

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente.

L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Nella Regione Sardegna, le direttive per la gestione amministrativa dei procedimenti attinenti la materia degli usi civici sono quelle di cui all'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021. Il Decreto e le direttive sono consultabili e scaricabili sulla sezione Usi Civici del sito web Sardegna Agricoltura.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web Sardegna Agricoltura nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata. E' da tenere presente che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibbà



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio del Genio Civile di Cagliari
lpp.gcc@regione.sardegna.it

Oggetto: VIA092 - Prot. n. 0011016 del 04/04/2024 - [ID:11216] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E. C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6.8 MW, per una potenza complessiva di 68 MW sito nel Comune di Seui (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Richiesta integrazioni

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna e acquisita agli atti del Servizio scrivente con prot. n. 14187 del 05/04/2024.

- RICHIAMATA la nota del M.A.S.E. prot. n. 61356 del 2.04.2024 (prot. D.G.A. n. 10667 di pari data) con cui si invitano i soggetti in indirizzo a voler inoltrare, per quanto di competenza, i propri contributi istruttori;
- VISTI gli elaborati grafici e testuali disponibili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10735/15994>;
- PRESO atto che dall'esame dei suddetti elaborati grafici e testuali si rileva che l'intervento prevede diverse interferenze con beni afferenti al demanio regionale, in particolare corpi idrici;
- ATTESO che l'individuazione delle suddette interferenze è necessaria al fine dell'accertamento della titolarità del diritto dominicale della Regione Sardegna sui medesimi;
- RICHIAMATI l'art. 822 del Codice Civile e l'art. 96 del Regio Decreto n. 523/1904 secondo i quali nessuno può realizzare opere nel demanio senza il permesso dell'Autorità Amministrativa competente;

SI COMUNICA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

che, al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui beni inquadrabili nel novero del demanio o del patrimonio interessati da interferenze per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, è necessario integrare gli elaborati grafici con la puntuale individuazione delle interferenze in corrispondenza dei corpi idrici.

La documentazione progettuale dovrà inoltre essere integrata con i titoli di disponibilità delle aree interessate dai lavori.

Si coglie l'occasione per ricordare che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l'esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio idrico possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poiché ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell' art.12, comma 4bis del D. Lgs. n. 387/2003, il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'impianto ovvero può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, a tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola né è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio.

Si significa inoltre che l'utilizzo del logo istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna da parte di soggetti esterni all'Amministrazione regionale, non è ammesso per iniziative a carattere commerciale o che comunque perseguono finalità di lucro, ma deve essere sempre ed esclusivamente collegato a iniziative patrocinate o finanziate dalla Regione Sardegna, pertanto se ne chiede la rimozione da tutti gli elaborati progettuali.

Tanto si rappresenta affinché codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.

Il Direttore Generale
(art. 30 comma 4 L.R. 31/98)
ing. Antonio Giovanni Zanda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

istruttore: Antioco Zucca

Siglato da :

STEFANIA ZEDDA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale Assessorato dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Comune di Seui
protocollo.seui@pec.comunas.it
e p.c. Comune di Esterzili
amministrativo@pec.comune.esterzili.ca.it
e p.c. Comune di Escalaplano
protocollo@pec.comune.escalaplano.ca.it

Oggetto: [ID:11216] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6.8 MW, per una potenza complessiva di 68 MW sito nel Comune di Seui (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - .Vs. riferimento Prot. n. 11016 del 04/04/2024 - Riscontro.

Si riscontra la nota di Codesta Direzione Generale, acquisita al prot. ADIS n. 3436 del 04.04.2024, con la quale, in merito alla documentazione del progetto in oggetto, pubblicata sul sito del M.A.S.E., si richiedono eventuali osservazioni.

Dall'esame della documentazione resa disponibile, si evince che l'intervento in progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico di potenza totale pari a 68 MW ubicato nel comune di Seui, comprensivo di elettrodotto di impianto e di uno stallo di trasformazione da realizzare all'interno di una sottostazione elettrica di produzione, nel territorio comunale di Escalaplano, afferente al progetto del parco eolico in fase di VIA del M.A.S.E. "codice ID 9693".

L'impianto di utenza per la connessione, in antenna a 36 Kv, costituito da un elettrodotto interrato ricade nei comuni di Seui, Esterzili e Escalaplano.

Dalla documentazione disponibile si rileva inoltre la previsione di realizzare opere di nuova viabilità di servizio ed interventi su strade esistenti, oltre che sistemazioni su versanti per realizzare le piazzole delle turbine.

Relativamente alle interferenze con le aree a pericolosità da frana del vigente PAI si rappresenta che, dal confronto delle aree di ubicazione del presente intervento con le stesse aree a pericolosità geomorfologica, integrate con le aree individuate nella variante generale al PAI di cui allo "Studio di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei Sub Bacini1 (Sulcis), 2 (Tirso), 4 (Liscia), 5 (Posada Cedrino), 6 (Sud Orientale), 7 (Flumendosa Campidano Cixerri), di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.18 del 27/12/2022, che ne ha approvato il cronoprogramma delle attività finalizzate alla sua adozione preliminare, si rileva quanto segue:

- l'elettrodotto e gli interventi sulle viabilità ricadono in aree a pericolosità geomorfologica Hg2 e Hg3,
- le turbine sono previste in aree Hg2.

Inoltre si specifica che, dovranno essere contestualizzati, nell'ambito della pianificazione del vigente PAI, anche le opere di sistemazione/rimodellazione della pendenza dei versanti, previsti per la realizzazione delle piazzole delle turbine eoliche, come da tipologie indicate nella tavola "*Particolari costruttivi di mitigazione ambientale e stabilizzazione dei versanti*" (SE_PC_T010).

Ciò premesso si evidenzia che, ai fini del rilascio del parere di competenza di questa Direzione generale, per tutti gli interventi previsti nel progetto in argomento, che interessano le suddette aree di pericolosità idrogeologica, nella successiva fase autorizzativa dovranno essere presentati, corredati delle relative verifiche di ammissibilità ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI rilasciate dai Comuni territorialmente competenti, i relativi studi di compatibilità geologica e geotecnica (di cui agli artt. 23, 25, 31, 32 e 33 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I.), la cui approvazione è di competenza dell'Autorità di Bacino ai sensi della L.R. n. 33/2014.

Per quanto attiene alle interferenze con le aree a pericolosità idraulica del PAI vigente si rileva che, il progetto presentato non ha esaminato, se non in maniera limitata, le sovrapposizioni delle presenti opere con le stesse aree a pericolosità idraulica, oltre che con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI.

Nello specifico si rileva che:

1. l'elettrodotto attraversa elementi idrici appartenenti al reticolo idrografico di riferimento del PAI, oltre che le relative aree a pericolosità idraulica Hi4, e le fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter delle N. A. del PAI;
2. gli interventi sulla viabilità in esame, compresi quelli su sentieri interpoderali, interferiscono con elementi idrici del reticolo idrografico di riferimenti ai fini PAI e con le relative fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter delle N.A. del PAI.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

In merito al punto 2 sopra riportato si evidenzia che, anche il semplice posizionamento di un cavidotto in modalità di microtrincea su un'infrastruttura viaria esistente, in un tratto interessato da aree di pericolosità idraulica, richiede la predisposizione di elaborati testuali e grafici che diano atto della coerenza dell'intervento rispetto alle norme PAI.

Trattandosi di un livello di progettazione commisurata alle preliminari valutazioni ambientali, si rimanda alla fase autorizzativa, successiva alla conclusione della presente fase di valutazione ambientale, per la predisposizione della documentazione tecnica ai fini del PAI a condizione che nella presente fase:

- siano individuate planimetricamente tutte le interferenze che rilevano ai fini del PAI,
- sia predisposta una tabella di sintesi illustrativa delle interferenze con il reticolo idrografico definito ai fini PAI, di cui al punto precedente.

Oltre il citato reticolo idrografico ufficiale costituito dall'insieme degli elementi idrici presenti nello shape file di cui al link "https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_20150813105623.zip" e di quelli desumibili nella carta IGM 1:25.000 serio '58 - '65, gli ulteriori vincoli sono costituiti dalle aree di pericolosità idraulica e /o da frana del vigente P.A.I.

La pianificazione PAI vigente (parte idraulica e parte frane) cui riferirsi, è consultabile all'indirizzo "<https://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=pai> ", da integrare con le risultanze degli studi PAI approvati dal Comitato Istituzionale nella sezione Deliberazioni del sito dell'Autorità di bacino all'indirizzo: "<https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/atti-e-documenti/delibere-comitato-istituzionale/>".

In relazione al "parallelismo" si significa che lo stesso rappresenta un tipo di interferenza del cavidotto interrato che risulta ricadere all'interno di aree di pericolosità idraulica o con fasce di prima salvaguardia (ex-art. 30 comma ter delle N.A. del P.A.I.) senza che attraversi, nel tratto considerato, alcun ciglio spondale dell'elemento idrico all'esame.

Si segnala, infatti, che la pianificazione PAI vigente comprende, per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico che non risultano oggetto, finora, di alcuno studio idrologico-idraulico approvato dall'Autorità di bacino, anche le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30 ter delle N.A. del PAI, assimilate ad aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) con larghezza variabile in base all'ordine gerarchico (numero di Horton-Strahler) dell'elemento idrico stesso.

Si segnala, inoltre, che è facoltà del proponente valutare, anche nelle fasi autorizzative, successive al presente procedimento di VIA, la non significatività di specifici elementi idrici, ai sensi dell'art. 23 comma 7



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., tramite l'applicazione delle "*Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico*" aggiornate con Delibera del C.I. dell'Autorità di Bacino n. 4 del 29.1.2024.

Tale non significatività dovrà essere stabilita sulla base di un modello digitale del terreno con risoluzione spaziale minima 1m x 1m, documentata attraverso specifica relazione asseverata e nessun altro dettaglio in merito alla modalità realizzativa dell'attraversamento dell'elettrodotto è richiesta, né ad essi, per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, si applicano le norme PAI.

Pertanto, ai fini PAI per la parte idraulica, con riferimento alle opere in progetto, le fattispecie di interferenze da considerare risultano essere:

"A" - interferenze dell'elettrodotto interrato esterne agli alvei (parallelismi) ma ricadenti in aree a pericolosità idraulica Hi4;

"B" - interferenze dell'elettrodotto in attraversamento di elementi idrici del reticolo idrografico significativi ai fini del PAI (in sub-alveo con TOC, in appoggio a ponte/tombino esistente, in appoggio a nuovo ponte /tombino);

"C" - realizzazione di nuovi tratti di viabilità in attraversamento di elementi idrici del reticolo idrografico significativi ai fini del PAI; adeguamento di tratti esistenti, che presuppongono la realizzazione di un nuovo ponte/tombino o l'adeguamento di uno esistente (non ammessi i guadi, se non in fase di cantiere e sotto specifiche prescrizioni);

Nelle fasi autorizzative successive, per la fattispecie "A", dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. g delle N.A. del PAI (relazione asseverata), richiamando specificatamente tali estremi nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I. dell'Autorità di Bacino, che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere.

Nel caso di elettrodotto interferente con alvei del reticolo idrografico (fattispecie "B"), nelle fasi autorizzative successive, dovrà darsi evidenza di quanto indicato di seguito (cavidotti in attraversamento fluviale):

- linea aerea (art. 27 comma 3 lett. g), per cui dovrà essere prodotta la relativa relazione asseverata;
- sub-alveo (ex- art. 21 comma 2 lett. c delle N.A. del PAI), per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

e rischio idrogeologico esistenti, le strutture, oltre che i relativi elaborati grafici (sezione, planimetria, ...);

- realizzazione in appoggio a manufatti esistenti, senza modifica del manufatto esistente (ex-art. 27 c. 3 lett. h) delle N.A. del PAI (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...), per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, oltre agli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...), compresa la verifica di sicurezza del manufatto, ai sensi della *“Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti”* di cui all'allegato alla Delibera del C. I. n. 2 del 17.10.2017, e la relazione asseverata;
- allargamento dell'impalcato (ex-art. 27 comma 3 lett. e bis delle N.A. del PAI, solo se è rispettato il franco idraulico di 1,5 m), per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, oltre ai relativi elaborati grafici (sezione, planimetria, ...), compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata/studio di compatibilità idraulica;
- realizzazione di nuovo manufatto (art. 21 e NTC 2018) e successiva posa del cavidotto in microtrincea, staffaggi a trave di bordo, ecc., per cui dovranno essere prodotti: - 1. lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018) per il nuovo attraversamento -2. atto di impegno a rimuovere le opere, se necessario, per motivi legati alla gestione della pericolosità e rischio idrogeologico esistenti, oltre ai relativi elaborati grafici (sezione, planimetria, ...), compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata per la posa del cavidotto (ex-art. 27 c. 3 lett. h delle N.A. del PAI).

Nelle fasi successive autorizzative, nel caso di viabilità in attraversamento di elementi del reticolo idrografico (fattispecie "C"), dovrà darsi evidenza di quanto indicato di seguito:

1. interventi sulla viabilità,
2. eventuale allargamento sede stradale in un ponte esistente,
3. eventuale allargamento dell'impalcato (ex-art. 27 comma 3 lett. e bis delle N.A. del PAI, solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m come prescritto nelle NTC 2018) per cui dovranno essere prodotti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

gli elaborati testuali e grafici (sezione, planimetria, ...), con particolare riferimento alle verifiche idrauliche PAI, alla verifica di sicurezza del manufatto e alla relazione asseverata/studio di compatibilità idraulica,

4. affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI), per cui dovrà essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica per il nuovo attraversamento, compresa la verifica di sicurezza del manufatto esistente, negli altri casi dovrà prevedersi il rifacimento del ponte esistente (vedi punto successivo),
5. nuovo ponte (ex-art. 21 delle N.A. del PAI e NTC2018) per cui dovrà essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018).

Per quanto attiene all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, di istituzione delle fasce di prima salvaguardia per gli elementi idrici significativi che non risultano essere stati oggetto di specifici studi per la definizione delle aree di allagamento (ai tempi di ritorno 50-100-200-500 anni), le opere ivi realizzabili sono assoggettate agli art. 27 e 27bis delle N.A. del PAI, nonché alle restanti prescrizioni contenute nell'art. 30 ter citato.

Con riferimento al presente procedimento di VIA, per una agevole valutazione ai fini PAI degli interventi in progetto, dovranno essere redatte le seguenti planimetrie di progetto su base IGM-25VS con la rappresentazione delle seguenti tavole:

- aree di pericolosità idraulica vigenti, incluse le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30-ter citate, relativamente agli elementi idrici compresi nello Shape file denominato 04_elemento_idrico.shp sopra richiamato e degli elementi idrici inclusi nell'IGM edita per la Sardegna dal 1958 al 1965;
- aree di pericolosità da frana vigenti, incluse le risultanze degli studi di cui alle citate Deliberazioni C.I. dell'Autorità di bacino n. 3 del 17.12.2015 e n. 18 del 27.12.2022.

In tali planimetrie dovranno essere indicate tutte le interferenze di natura idraulica (fattispecie "A"- "B"- "C"), oltre a quelle legate al dissesto da frana con il relativo codice identificativo.

Dovrà, inoltre, prodursi una tabella di sintesi delle interferenze avente la seguente struttura:

- Codice identificativo interferenza;
- Codice fiume (se mancante indicare IGM_n_progr);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- Coordinate Est/Nord nel SR RDN2008 UTM 32 N (WKID-EPSSG: 7791);
- Comune/i;
- Tipo di vincolo: idro/frane;
- Classe di pericolosità (H4, H3, H2, H1);
- Opera in alveo (SI/NO);
- Competenza: ADIS/Comune (da non compilare);
- Descrizione sintetica opera: es. cavidotto interrato, linea aerea, viabilità (specificare se temporanea di cantiere), manufatto f.t. (da specificare, es. locale quadri elettrici, stazione pompaggio);
- Modalità risoluzione - indicare:

- linea aerea: cfr. art. 27 comma 4 lett. g),

- cavidotto,

- sub-alveo: cfr. art.21 comma 2 lett. c) in appoggio a manufatto esistente (non sono ammessi guadi):
modifica del manufatto esistente: es. allargamento sede stradale senza modifica manufatto (es: microtrincea, staffaggio, trave di bordo,...),

- in appoggio a nuovo manufatto (dovrà aggiungersi la corrispondente ulteriore interferenza costituita dal nuovo ponte/tombino - non sono ammessi nuovi guadi) (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...)

- viabilità, indicare:

- adeguamento ponte esistente (non è ammissibile aggiungere tratti di nuovo ponte (es. tubolare) per allargare la strada, è possibile affiancare un nuovo ponte a quello esistente se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21, inoltre, non sono ammessi adeguamenti di guadi esistenti, se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico-idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio) : allargamento dell'impalcato (solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m) ex-art. 27 comma 3 lett. e bis,

- affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI),



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- nuovo ponte (non sono ammessi nuovi guadi se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico-idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio): art. 21 e NTC;

- Opera temporanea in fase di cantiere (SI/NO);
- Riferimento normativo PAI e/o NTC2018;
- Necessità studio compatibilità (SI/NO);
- Necessità relazione asseverata (SI/NO);
- Atto di impegno per futura rimozione opere (SI/NO);
- Riferim. elaborati testuali/grafici.

Con riferimento al presente procedimento di VIA, ai fini dell'emissione del parere di competenza dovrà essere aggiornata la planimetria dell'impianto in progetto, sovrapposta con il reticolo idrografico di riferimento del PAI, inclusi gli elementi idrici dell'IGM sopra richiamato, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto: "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili*".

Si evidenzia che il parere di competenza, ai fini del PAI, che sarà reso dalla scrivente Direzione Generale, sarà riferito esclusivamente alle interferenze individuate nelle planimetrie di progetto e riportate nella tabella di sintesi sopra richiamata.

Pertanto resta inteso che, eventuali interferenze non individuate nella planimetria né nella tabella di sintesi, sono escluse dall'eventuale positivo parere di questo Ufficio.

Nelle fasi successive autorizzative, per le fattispecie "A" "B" e "C" di cui sopra, dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. g) delle N.A. del PAI (relazione asseverata), richiamando specificatamente tali estremi nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I., che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Angela Fadda (tel. 070/606 6786 – email:angfadda@regione.sardegna.it) per la parte idraulica e il Dott. Geol. Giovanni Luise (tel. 070/606 2487 – email:gluise@regione.sardegna.it) per la parte geologica e geotecnica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Il Direttore Generale

Antonio Sanna

Siglato da :

ANGELA FADDA

RICCARDO TODDE

GIOVANNI LUISE

PAOLO BOTTI

Forestas

Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territoriu e de s'ambiente de Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SERVIZIO TERRITORIALE LANUSEI

Prot. 2406

Pos. 5-2-1

Lanusei, 18 APR 2024

Alla Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e incidenze ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e pc

Alla Direzione Generale Servizio IPS
protocollo.dg@pec.forestas.it

Oggetto: Procedure di V.I.A. – P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco eolico da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6.8 MW, per una potenza complessiva di 68 MW sito nel Comune di Seui (SU) Proponente: Sardaolica S.r.l. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

In ottemperanza alla dirazionale Prot. 5602 del 12.04.2024, con riferimento all'impianto in oggetto, premesso che da progetto lo stesso non ricade all'interno delle aree gestite dal Servizio scrivente, corre l'obbligo comunicare, per quanto di competenza, che tale impianto, prevedendo l'installazione di 10 aerogeneratori ciascuno di altezza complessiva di circa m. 200, tutti collegati con linee elettriche, viabilità e cavidotti altamente impattanti, in aree plurivincolate dal punto di vista ambientale e paesaggistico, si appalesa come una sostanziale sostituzione dell'attuale patrimonio ambientale e paesaggistico dell'intera area in cui sarebbe installato nonché oggettivamente come tale percepibile anche dalle aree gestite dal Servizio scrivente.

Il Direttore del Servizio
Dott. Michele Puxèddu





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID:11216/2404] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152 /2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6.8 MW, per una potenza complessiva di 68 MW sito nel Comune di Seui (SU) - Proponente: Sardeolica S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 11016 del 04/04/2024 (prot. Ass.to Trasporti n. 9513 del 04/04/2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Sardeolica S.r.l., del Gruppo Saras, ha presentato un progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico, denominato "Alientu", e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei territori dei comuni di Seui, Esterzili, Escalaplano (SU). Il parco eolico in progetto è costituito da n. 10 aerogeneratori, per una potenza complessiva in esercizio di 66MW. L'impianto proposto è caratterizzato da:

- altezza massima dell'aerogeneratore "al tip" pari a 200 m;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla futura Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.a., denominata "Escalaplano", ubicata nel comune di Escalaplano (SU).

I terreni destinati ad accogliere l'impianto sono raggiungibili attraverso la viabilità locale secondaria, dalla quale è possibile ricollegarsi alla S.S. 198 e alla S.P. 53, e da lì giungere, in direzione est, alla S.S 125 e, in direzione ovest, alla S.S. 128, entrambe di collegamento con l'area Metropolitana di Cagliari e i principali centri trasportistici e industriali regionali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nello Studio di Impatto Ambientale sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si conferma quanto indicato dal proponente, il quale considera che il progetto sia coerente e non in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel quadro ambientale dello Studio di Impatto Ambientale è presente la componente specifica per la mobilità e i trasporti, denominata "*Componente trasporti: stato attuale*", nella quale sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Secondo quanto riportato dal proponente relativamente all'aumento del traffico veicolare in fase di realizzazione del parco eolico, "*Per quanto concerne l'incremento di traffico che interesserà le strade statali, provinciali e comunali utilizzate, esso sarà apprezzabile, ma comunque temporaneo ed esteso alla sola fase di cantiere (essendo determinato dal transito dei mezzi pesanti per il trasporto di materiali, attrezzature, componenti degli aerogeneratori e degli impianti che si intende realizzare). [...] Nella strada S. S.198, soprattutto nelle ore di apertura del cantiere, è presente un traffico piuttosto sostenuto, quindi l'incremento al traffico veicolare già presente, visti i bassi volumi di traffico del cantiere, risulta del tutto trascurabile. Nelle strade comunali di accesso al sito, visti i bassi volumi di traffico presenti, si verifica per alcuni giorni, un incremento massimo del traffico pari a circa 9 veicoli/ora (il volume di traffico veicolare più intenso è dovuto essenzialmente alla realizzazione del getto di fondazione) [...] stimato in misura pari a "circa 9 veicoli/ora)".* Con riferimento alle interferenze sulla mobilità dovute ai lavori di realizzazione del cavidotto interrato, il proponente riporta che "*In fase di cantiere l'aumento del traffico veicolare sarà certamente incrementato, considerando sia i mezzi di cantiere necessari per la realizzazione dell'impianto e della connessione elettrica, che i mezzi che trasporteranno gli aerogeneratori. L'incremento di traffico veicolare risulta, invece, irrilevante durante la fase di esercizio per l'esiguità dei mezzi utilizzati dal personale addetto alla manutenzione e gestione del Parco*".

Si segnala, inoltre, la presenza di alcune fermate del servizio di trasporto pubblico locale esercito dalla società ARST lungo le strade interessate dal trasporto delle componenti degli aerogeneratori. Si rende



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

necessario, pertanto, prevedere uno specifico piano, in accordo con tutte le Autorità locali competenti, in modo da valutare quanto necessario per garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico anche nella fase di cantiere.

Nell'elaborato "*Road Survey Report*", in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori, è stato indicato come porto di arrivo il porto di Arbatax e la viabilità di collegamento porto - sito. Considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point - dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259/DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Tortoli - Arbatax, a circa 30 km. Il parco eolico in progetto, essendo costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri ed essendo localizzato a meno di 45 km, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo.

Dall'analisi degli elaborati messi a disposizione è emerso che verranno utilizzate le caratteristiche bande rosse alle estremità delle pale degli aerogeneratori per la segnalazione diurna dell'aerogeneratore e che verranno installati in cima alle torri i sistemi luminosi di segnalazione previsti per la segnalazione notturna.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Inoltre, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Sardegna n. 59/90 del 27 novembre 2020, la distanza della turbina più vicina alla linea ferroviaria prossima all'impianto deve essere superiore alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore 10%. Dall'analisi della documentazione disponibile, si rileva che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica delle interferenze con la navigazione aerea, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso, nonché sulla garanzia della continuità del servizio di trasporto pubblico locale, sia in fase di costruzione che in fase di dimissione dello stesso impianto.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglatu da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO SARDEGNA CENTRALE

Pos. 442/2024

Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
PEC: sabap-ss@pec.cultura.gov.it

Direzione Generale del Corpo Forestale Servizio
Territoriale Ispettorato ripartimentale di Lanusei
PEC: cfva.sir.la@pec.regione.sardegna.it

Comune di Seui
PEC: protocollo.seui@pec.comunas.it

Oggetto: Procedura di V.I.A. – P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.,
relativa al Progetto di un Parco eolico composto da 10 aerogeneratori di
potenza nominale pari a 6.8 MW, per una potenza complessiva di 68 MW, sito
nel comune di Seui (SU) Proponente: Sardaolica S.r.l. – Autorità competente:
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
Contributo istruttorio del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale.

Ubicazione: Comune di Seui

Proponente: Sardaolica srl

Posizione pratica: 442-2024 (da citare nella risposta)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Con riferimento alla nota n. 11016 del 04/04/2024 (acquisita dallo scrivente Servizio con prot. n. 17878/XIV.12.2.5 del 05/04/2024), con la quale l'Assessorato in indirizzo comunica la pubblicazione degli elaborati del progetto e dello studio di impatto ambientale dell'iniziativa in oggetto, sul portale del M.A.S.E., si comunica quanto segue.

L'intervento consiste nella costruzione ed esercizio di un Parco eolico per una potenza complessiva di 68 MW costituito da n.10 aerogeneratori ad asse di rotazione orizzontale formati da torri, navicella e rotore in acciaio, di altezza complessiva dal suolo pari a m. 200,00 all'interno dei quali, si iscrive la proiezione operativa del diametro di n.3 pale che misura m. 162,00. I generatori eolici poggiano su larghe fondazioni circolari in cls che sviluppano una superficie di scavi complessiva pari a mq 8.490,90 corrispondenti a volumi di scavi pari a mc 28.217,00.

Detti interventi denominati puntualmente WTG SE_1,2,3,4,5,6,7,8,9 ed SE_10 sono interamente localizzati all'interno dei confini amministrativi del comune di Seui (OG). Oltre alle torri in acciaio, si prevede di attraversare il territorio nei comuni di Esterzili ed Escalaplano per la posa di cavidotti con la realizzazione di nuovi tratti di pista atti all'installazione degli aerogeneratori e alla esecuzione di ulteriori dispositivi tecnici (sottostazione utente).

L'area in cui ricadono gli aerogeneratori del progetto industriale denominato "*Alientu*", è situata nella parte meridionale del territorio comunale, sulle creste dei rilievi montuosi situati tra i territori comunali di Seui, Esterzili, Ussassai e Ulassai che possiamo ricomprendere nel Gennargentu meridionale, fra le aree di Montarbu, Monte Santa Vittoria (Esterzili) il Lago del Flumendosa e la formazione dei Tacchi d'Ogliastra sul versante orientale.

Le turbine sono poste ad un'altitudine media compresa tra i 725 e gli 860 m, distano in linea d'aria circa 3,8 km in direzione sud-est dal centro urbano di Ussassai e circa 6,7 km a sud di Seui, e sono situate su dei terreni classificati dallo strumento urbanistico dello stesso comune come aree agricole "E".

L'area interessata dagli stessi interventi di trasformazione industriale è, inoltre, localmente identificabile come ricompresa fra i toponimi (da sud verso nord): *CUC.RU MORI (SE_10), GHIDOI, S'ARCU E TRILLANI, G.NA ARGIOLA JOSSU, BR.CU E MURTAS, G.NA ARGIOLA, PIRASTU E PRANU; IS Concaleddas, ARCU IS CRABIOLAS, ARCU E FROMIGAS, SEDDA MEDAU (SE_01).*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

L'intero parco eolico denominato "Alientu" della Società proponente Sardeolica s.r.l. è localizzato su terreni, accertati, come da nota del competente Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture n.9239 del 08.04.2024, aperti all'uso civico in favore della comunità seuese, mentre il cavidotto e le altre opere connesse all'impianto in progetto ricadrebbero all'interno di terre civiche nel comune di Esterzili e Escalaplano.

Le terre civiche, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42, sono un bene paesaggistico tutelato per legge e pertanto, individuate come aree non idonee all'installazione di un impianto industriale di produzione energetica da fonte eolica.

Eventuali interventi da effettuarsi in tutto o in parte sulle terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento (in proposito Cfr.: nota Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture n.9239 del 08.04.2024 dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale).

Orbene, l'Allegato e) alla Delib. G.R. n. 59/90 del 27.11.2020 intitolato Piano Energetico Ambientale della Regione Sardegna 2015 – 2023, relativamente alle indicazioni per la realizzazione di impianti eolici in Sardegna, fornisce chiari riferimenti metodologici e approfondimenti che devono essere sviluppati alle diverse scale di studio, oltre alla produzione della documentazione necessaria all'elaborazione della Relazione Paesaggistica prevista dal decreto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, nell'Allegato Tecnico che dovranno essere curate, in particolar modo, per le analisi relative al contesto paesaggistico in cui i progetti, di impianti per la produzione energetica da fonte eolica, si collocano.

Così come le Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. con le previsioni dell'articolo 109, comma 1, lett. e) sottopongono gli interventi di opere di grande impegno territoriale, ancorché non ricadenti nelle aree e immobili di cui all'art. 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e succ. mod., a valutazione di compatibilità paesaggistica.

La localizzazione degli aerogeneratori WTG SE_1,2,3,4,5,6,7,8,9 ed SE_10 comprensiva dell'intero tracciato per la posa dei cavidotti, dell'ingombro delle fondazioni, dell'ingombro delle pale, delle piazzole definitive, delle opere accessorie quali l'ingombro delle gru, le componenti WTG, le aree deposito, le aree interessate dall'accantieramento e dai nuovi tracciati di viabilità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

oltre agli adeguamenti viabilistici localizzati, ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costiero del Piano Paesaggistico Regionale, pur restando soggetta ai seguenti vincoli:

- Art. 142 D.Lgs 42/2004:
 - lett. c) Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - lett. g) Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall' articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
 - lett. h) Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

- art. 143 Dlgs 42/2004 – Art. 17, comma 3, delle NTA del PPR:
 - lett. d) Aree rocciose di cresta ed aree a quota superiore ai 900 metri s.l.m.;
 - lett. h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna;

- art. 143 Dlgs 42/2004 – Art. 17, comma 4, delle NTA del PPR:
 - lett. h) Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

Per quanto concerne l'assetto ambientale, si rileva che gli areogeneratori, le relative piazzole, le aree interessate dal cantiere di elevazione delle torri e considerata anche l'area di operatività nella proiezione geometrica delle pale stesse (Cfr. elaborato: SE_PC_T009-Aerogeneratore-signed) ricadono nelle seguenti componenti di paesaggio (Cfr. elaborato: SE_SIA_T011a_Inquadramento_su_PPR-Assetto_ambientale_signed):

- WTG SE_01,02,04,05,06,10 ricadono in aree naturali e sub naturali i cui riferimenti normativi afferiscono agli Artt. 22, 23 e 24 delle NTA del PPR;
- WTG SE_08,09 ricadono in aree seminaturali i cui riferimenti normativi afferiscono agli Artt. 25, 26 e 27 delle NTA del PPR;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- WTG SE_07,03 ricadono in aree ad utilizzazione agroforestale i cui riferimenti normativi afferiscono agli Artt. 28, 29 e 30 delle NTA del PPR.

Considerazioni di impatto paesaggistico

Aerogeneratori WTG SE 1,2,3,4,5,6,7,8,9 ed SE 10 sviluppo dell'ingombro delle fondazioni, ingombro della proiezione delle pale, piazzole funzionali.

L'area di influenza visiva degli impianti è stata oggetto di studio da parte della Società proponente attraverso la produzione della Carta dell'intervisibilità, considerato lo stato attuale, il progetto dei n. 10 aerogeneratori e lo stato cumulativo. (Cfr. in proposito l'elaborato: SE_SIA_T021_Carta_della_intervisibilita_signed). Altresì, la carta ha posto in evidenza la realizzazione di ulteriori impianti industriali per la trasformazione dell'energia eolica in elettrica, considerando un comprensorio di n. 22 territori comunali interessati, che include nella III fascia più esterna, i comuni di: Lanusei, Cardedu, Tertenia, Villaputzu, Ballao, Escolca, Serri, Isili. Procedendo poi verso l'area d'intervento nella II fascia, i comuni di: Gairo, Osini, Jerzu, Perdasdefogu, Escalaplano, Orroli, Nurri, Villanovatulo, Seulo ed infine nella I fascia i comuni di Seui, Ussassai, Ulassai, Esterzili, Sadali. Detto studio evidenzia che, già allo stato attuale e procedendo con l'effetto cumulativo, vi sarebbero notevoli criticità sull'impatto visivo che si creerebbe anche con la realizzazione del parco eolico denominato "Alientu" con evidente pregiudizio della originaria integrità percettiva d'insieme del comprensorio territoriale dei comuni come sopra elencati.

Per la tutela della integrità dell'originario quadro paesaggistico d'insieme, la stessa osservazione deve essere considerata da diversi punti del territorio valutati "sensibili" dal punto di vista paesaggistico (punti di visuale, belvedere, strade panoramiche, siti storico-archeologici, aree naturalistiche, ecc.) che verrebbero strutturalmente alterati con la permanente costruzione della centrale eolica "Alientu" e da cui, il previsto sito produttivo, è da sempre in relazione visiva. La "manomissione", si verificherebbe sia considerata singolarmente che cumulativamente con la realizzazione di ulteriori impianti di così grande impegno territoriale e con influenze negative che l'impianto industriale produrrebbe ulteriormente, dal canto suo e per ulteriore cumulo negativo, a detrimento dei valori e delle risorse paesaggistiche "incastonati" nel contesto fisico-geografico di riferimento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Inoltre, non trascurabile è l'impatto al suolo dell'impianto di fondazione di ciascun aerogeneratore che necessita di un notevole basamento in cemento armato, il cui plinto di fondazione ha pianta circolare con raggio di 13,00 m, composto da una parte inferiore cilindrica (h = 1,00 m), una intermedia troncoconica (h = 1,65 m), ed una superiore cilindrica di altezza 1,33 m che sporge dal piano campagna di circa 30 cm. La fondazione ha un'altezza complessiva di 3,98 m. (Cfr. in proposito l'elaborato: SE_PC_A009-Calcoli_Dimens_Fondazioni_Wtg-signed).

Tracciati per la posa di cavidotti, realizzazione di linee elettriche aeree su sostegni da 150 kV, oltre alla realizzazione di viabilità d'accesso con adeguamenti viabilistici localizzati.

Con riferimento all'esame di questa parte di opere, si legga per raffronto, tra gli altri, l'elaborato denominato SE_SIA_T018_Inquadramento_su_DGR_59-90_signed, dal quale si rileva che i cavidotti ricadono in più punti di aree gravate da vincolo paesaggistico a uso civico. Inoltre, l'installazione dei cavidotti attraversa i corsi d'acqua del reticolo idrografico, oasi permanenti di protezione faunistica istituite, aree a quota superiore a 900 metri e lambisce Aree di gestione speciale dell'Ente foreste.

Stazione utente

La sottostazione e i sistemi di accumulo dell'energia a batteria (BESS) utilizzati per immagazzinare energia (da una fonte rinnovabile), localizzati in agro di Escalaplano, risultano a circa 500 metri dal Nuraghe S'Ollastu Entosu e l'area su cui è localizzata presenta un soprassuolo a macchia mediterranea di natura arbustiva (nota CFVA prot. n. 25425 del 08/04/2024) sottoposta, pertanto, al vincolo paesaggistico ai sensi dell'Art. 142 lett. g) del D.Lgs 42/2004.

Considerazioni finali

L'area d'influenza visiva dell'impianto industriale *Alientu*, è di così grande impegno territoriale che crea criticità percettive e di visibilità, rispetto al quadro paesaggistico scenico e panoramico originario, con l'introduzione su una vasta area di forti elementi detrattori e di scadimento delle qualità paesaggistiche d'insieme preesistenti.

La compromissione è generata sia singolarmente dall'infrastruttura produttiva, che dall'effetto cumulo con impianti aerogeneratori già esistenti. La realizzazione del parco eolico in argomento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

comporterebbe una ulteriore introduzione di più elementi industriali estranei al quadro storico-paesaggistico e scenografico d'insieme. Tale effetto negativo, tuttavia, si riverbera per quanto già è stato realizzato e di più si ripercuoterebbe direttamente sui molteplici valori paesaggistici inseriti nelle relazioni percettive del contesto territoriale di riferimento.

La proposta della Società Sardeolica s.r.l., localizzata in agro del comune di Seui, risulta non congrua in riferimento alla normativa applicabile nelle aree a destinazione agricola e non documenta la compatibilità paesaggistica complessiva dell'intervento in relazione all'elevato impatto che si determinerebbe, anche per effetto cumulativo, dalla installazione del prospettato impianto produttivo.

Altresì, il progetto non considera sufficientemente la propria presenza unitamente a quella di ulteriori impianti già realizzati o previsti nello stesso comprensorio, per prospettarsi come opere di così grande impegno territoriale e per costituire una infrastrutturazione complessivamente detrattiva, che impatta sulla qualità di vasti territori agricoli e naturali.

Questo aspetto deve essere considerato unitariamente con la presenza di preziose risorse paesaggistiche (punti di visuale, belvedere, strade panoramiche, siti storico-archeologici, aree naturalistiche, ecc.) incastonate nel contesto territoriale di riferimento, che si vedrebbero così alterate e drasticamente diminuite nelle loro originarie relazioni e qualità paesistiche, che costituiscono i vasti scenari antropo-geografici appartenenti alla identità paesaggistica stessa di tale regione storica della Sardegna, la cui polisemia si riflette sul concetto derivato di ambito del PPR.

Oltre a ciò si ritiene che la gran parte degli oggetti estranei, di natura industriale e di nuova introduzione, siano stati solo parzialmente documentati e contestualizzati con gli stessi inserimenti foto realistici. Ciò è osservabile per raffronto alla rappresentazione e lettura della Carta dell'intervisibilità prodotta. I nuovi oggetti infrastrutturali avrebbero dovuto essere più ampiamente considerati, sia rispetto all'attuale assetto paesaggistico che rispetto alla alterazione dello stesso assetto ambientale in cui più sono presenti "punti sensibili", considerato che nello stesso comprensorio è, peraltro, già operante almeno un altro esteso gravame infrastrutturale della stessa tipologia produttiva (96 MW – Ulassai). Avrebbe, dunque, dovuto essere prodotta una maggiore documentazione di immagini relative alla simulazione dell'inserimento foto realistico della intervisibilità del contesto paesaggistico in cui si colloca l'intervento a riscontro degli impatti sulle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

molteplici risorse territoriali coinvolte dalla verifica delle conseguenze visive delle trasformazioni, di così grande impegno territoriale, così come proposte dalla Società Sardeolica s.r.l..

Per ogni eventuale chiarimento in merito può essere contattato il responsabile del procedimento sett. 3/NU, Arch. Giuseppe Sanna, tel. 0784/239417, mail gsanna@regione.sardegna.it e/o all'istruttore tecnico sett. 3/NU, Arch. Roberto Orrù, tel.0784/239418, mail: roborru@regione.sardegna.it.

Il sostituto del Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 5, L.R. n. 31/1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)

L'istruttore tecnico sett. 3/NU: Arch. Roberto Orrù

Il responsabile del procedimento sett. 3/NU: Arch. Giuseppe Sanna



COMUNE DI SELEGAS

Provincia Sud Sardegna

Ufficio Tecnico

Sede: Via Umberto Daga, 4 – 09040, tel.: 070.985828 - fax: 070.985785, C.F.: 80018170920
Sito web: www.comune.selegas.ca.it – PEC: protocollo@pec.comune.selegas.ca.it

Prot. 2578 del 24/04/2024

*Spett.le ASSESSORATO REGIONALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
Pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it*

*Spett.le MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINTENDENZA
ABAP città metropolitana di Cagliari
e province Oristano e Sud Sardegna
Pec: sabap-ca@pec.cultura.gov.it*

OGGETTO: [ID: 11216] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6.8 MW, per una potenza complessiva di 68 MW sito nel Comune di Seui (SU).

Proponente: Sardaolica S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Osservazioni ai sensi dell'art. 24 e 29 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

La sottoscritta Ing. Roberta Manis, in qualità di Responsabile del Servizio – Area Tecnica del Comune di Selegas,

Vista la documentazione allegata alla richiesta di valutazione di impatto ambientale presentata dalla Società Sardaolica S.r.l.;

Visto il vigente Piano Urbanistico Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12/07/2004;

Visto il vigente Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 11/09/2013;

Vista la carta archeologica di individuazione dei siti archeologici presenti nel territorio di Selegas, circostante la più ampia ed importante area archeologica denominata "Nurizi";

Rilevato che il tracciato del nuovo elettrodotto aereo si sviluppa in prossimità dei seguenti siti archeologici, in particolare:

1. in prossimità del sostegno n. 88 "N", ubicato nell'area distinta in catasto al foglio 9 mappale 30, a circa **10 mt.**, è presente un'area archeologica denominata "Brunco Sa Figù";
2. in prossimità del sostegno n. 86 "S", ubicato nell'area distinta in catasto al foglio 12 mappale 358, a circa 80 mt., è presente un'area archeologica denominata "Su Nuraxi";
3. in prossimità del sostegno n. 90 "S", ubicato nell'area distinta in catasto al foglio 11 mappale 17, a circa 200 mt., è presente un'area archeologica denominata "Pitzu Boi".

Rilevato, altresì, che nelle aree di cui ai punti 1 e 2, individuate puntualmente sulla zonizzazione del territorio Comunale, vigono, ai sensi dell'art. 11 punto 3. (VREA) - Rispetto delle Emergenze Archeologiche delle NTA del vigente Piano Urbanistico Comunale, le seguenti norme di salvaguardia:

*In corrispondenza delle località individuate con il simbolo di emergenze archeologiche o di costruzioni di interesse storico, monumentale panoramico o ambientale, **nessuna autorizzazione edilizia può essere rilasciata senza il preventivo nulla osta della Soprintendenza delle antichità competenti nel territorio.***

In tutte le zone omogenee con vincolo VREA, in assenza del Nulla-Osta di cui sopra, sono escluse le trasformazioni fondiari a meno degli interventi agricoli riconducibili all'aratura del terreno.

La Soprintendenza potrà disporre che vengano preventivamente effettuati saggi di ricognizione e rilevamenti a carico del proprietario.

Per quanto sopra esposto, ritiene che la valutazione sulla necessità di realizzare il progetto proposto in prossimità di tali siti archeologici venga valutato dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP città metropolitana di Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna.

Selegas 24/04/2024

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Roberta Manis



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-30 - Servizio del Genio civile di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID:11216] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco eolico composto da 10 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6.8 MW, per una potenza complessiva di 68 MW sito nel Comune di Seui (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori - Cod. prat.: IA 2024-0123.

Con riferimento alla richiesta di contributi istruttori di codesta Direzione Generale, prot. n. 11016 del 04.04.2024, acquisita al protocollo della Direzione Generale dei Lavori Pubblici in data 05.04.2024 con il n. 15073, relativa al procedimento in oggetto, e con la quale si rendono disponibili i documenti progettuali relativi all'intervento previsto per le valutazioni di competenza, si rappresenta quanto segue.

L'iniziativa è finalizzata alla realizzazione di un parco eolico, denominato "Alientu", costituito da 10 aerogeneratori tripala ad asse orizzontale da 6,6 MW ciascuno oltre che da uno stallo di trasformazione (che sarà realizzato all'interno di una stazione elettrica di produzione afferente al altro progetto eolico denominato "Amistade"), da un elettrodotto interrato, dalla viabilità, dalle opere di regimentazione delle acque meteoriche e dalle reti tecnologiche a servizio del Parco. Il Parco eolico in progetto si sviluppa interamente all'interno del territorio comunale di Seui, a Sud del suo centro abitato, a Est del territorio comunale di Ussassai, a Ovest e Sud-Ovest rispetto a quello di Esterzili e a Sud-Est rispetto al territorio comunale di Ulassai.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una nuova stazione elettrica 150 KV "Escalaplano" denominata "OPERA 1", di Raccordi alla linea 150 KV "Goni-Ulassai" denominata "OPERA 2" e di Elettrodotti 150KV "Escalaplano-Furtei" denominata "OPERA 3".

Le "OPERE 2 e 3" saranno realizzare mediate passaggio del cavidotto su palificazione in tralici.

Ciò premesso, per quanto di competenza, questo Ufficio rilascia l'approvazione ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, di opere interferenti con i corsi d'acqua individuati nella cartografia catastale e tecnica regionale, nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare - Carta topografica d'Italia-



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

serie 25V edita per la Sardegna dal '58 al '65 - compresi, inoltre, quei corsi d'acqua che allo stato attuale seguono un percorso diverso a causa di evoluzione naturale o a causa di interventi di deviazione o derivazione, nonché quelli individuati in sede di sopralluogo; nell'individuazione si tiene conto delle disposizioni contenute nella normativa specifica in materia e del reticolo idrografico approvato con Del. n.3 del C.I. Autorità di Bacino regionale del 30.07.2015 ai fini PAI.

Sulla base del database cartografico di riferimento regionale anzidetto la linea di connessione elettrica, in scavo, risultano interferente con elementi idrici del reticolo idrografico, come peraltro evidenziato nella relazione *"SE_SIA_A019_Relazione_Compatibilita_Idrogeologica"*, e nello specifico, partendo dal Comune di Escalaplano, con i seguenti elementi idrici: "Fiume_44397" (corrispondente all'interferenza 37), "Fiume_55075" (corrispondente all'interferenza 36 erroneamente indicato Fiume_62244), "Fiume_54392" (non indicato), "Fiume_50344" (non indicato), "Fiume_60560" (corrispondente all'interferenza 32), due elementi idrici senza nome individuati sulla carta IGM (corrispondenti all'interferenza 31 e 30), elemento idrico senza nome individuato sulla carta IGM (non indicato), elemento idrico senza nome individuato sulla carta IGM (corrispondente all'interferenza 28), elemento idrico senza nome individuato sulla carta IGM (non indicato), "Riu de Sa Congiadura" (corrispondente all'interferenza 26), "Riu de Su Iasili" (corrispondente all'interferenza 25), con il "Fiume_48214" (corrispondente all'interferenza 24), "Fiume_36020" (non indicato), "Riu di Arzili" (corrispondente all'interferenza 22), "Fiume_56162" (corrispondente all'interferenza 21), "Riu de Sa Pira" (corrispondente all'interferenza 20), "Fiume_35491" (corrispondente all'interferenza 19), un elemento idrico senza nome individuato sulla carta IGM (non indicato), "Fiume_53586" (non indicato), "Fiume_38677" (corrispondente all'interferenza 16)", "Riu La Carda" (corrispondente all'interferenza 6), un elemento idrico senza nome individuato sulla cartografia dell'Istituto Geografico Militare - Carta topografica d'Italia-serie 25V edita per la Sardegna dal '58 al '65 (non indicato), "Fiume_65750" (corrispondente all'interferenza 5), "Fiume_70439" (corrispondente all'interferenza 4), "Riu Serra" (corrispondente all'interferenza 2), due elementi idrici senza nome individuati sulla carta IGM (non indicati), "Fiume_51673" (corrispondente all'interferenza 1) e un elemento idrico senza nome individuato sulla carta IGM (non indicato).

In merito alle interferenze sopra indicate si comunica che tutte quelle citate fino all'interferenza con il "Fiume_70439" (corrispondente all'interferenza 4) risultano essere già state identificate nel progetto del Parco Eolico "Serra Joni" nel Comune di Esterzili, di altro proponente, e per le stesse valgono le stesse osservazioni riportate nella nostra nota Prot. n. 16376 del 15/04/2024.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

In merito all'individuazione degli elementi idrici sono state riscontrate delle incongruenze tra quanto riportato nella relazione "*SE_PE_A001-Relazione_Generale_Progetto_Elettrico*" e nell'elaborato grafico "*SE_PE_T002-Distrib_Planim_Cavidotti*" nelle quali sono state indicate 17 interferenze rispetto alle 37 individuate nella relazione "*SE_SIA_A019_Relazione_Compatibilita_Idrogeologica*".

Interferenze tra cavidotti e elementi idrici

Le interferenze tra i cavidotti e gli elementi idrici verranno risolte con attraversamenti in sub-alveo, così come riportato nella relazione "*SE_SIA_A019_Relazione_Compatibilita_Idrogeologica*", con metodologia T. O.C. attestando il cavo ad una distanza maggiore di un metro dal fondo dell'alveo e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21 comma 2 delle NTA del PAI.

Non essendo presenti degli elaborati grafici di dettaglio in merito all'attraversamento con metodologia T.O. C. non sono state evidenziate le distanze dei pozzetti di ispezione dal ciglio superiore delle sponde dei corsi d'acqua; in merito si rammenta che dovrà essere rispettato quanto previsto dal R.D. 523/1904 all'art. 96 lett. f); nel caso specifico gli stessi dovranno rispettare la distanza di metri 10.00 per profondità di posa superiori a metri 0.50 diversamente la distanza potrà essere ridotta fino a metri 4.00.

In merito ai 37 elementi idrici considerati nella relazione "*SE_SIA_A019_Relazione_Compatibilita_Idrogeologica*", con l'esclusione di quelli citati in premessa, sebbene di non competenza di questo Servizio, si chiede di mantenere la continuità idraulica vista la presenza di alcuni pozzetti accessori relativi alla viabilità. Per quanto concerne le interferenze con gli elementi idrici del reticolo idrografico relativi al passaggio del cavidotto su palificazione previsti nelle "Opere 2 e 3" non sono state indicate, nelle relazioni e negli elaborati grafici, il franco di altezza della linea rispetto ai corsi d'acqua e le distanza dei tralici dal ciglio superiore degli stessi. In merito si rammenta che dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 21 delle NTA del PAI per ciò che concerne l'altezza del cavidotto ed il R.D. 523/1904 all'art. 96 lett. f) per quanto concerne la distanza dei tralici.

Viabilità esistente e nuova viabilità

In merito all'adeguamento della viabilità esistente su corsi d'acqua non vengono esplicitate in maniera adeguata e dettagliata le modalità di attraversamento degli stessi.

Nel caso dell'adeguamento della viabilità esistente in interferenza con il corso d'acqua "Fiume_51673", dovrà essere presentato uno studio idraulico ante e post intervento ed un elaborato grafico di dettaglio con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

indicazione delle modalità di attraversamento idraulico da attuarsi. Nel caso specifico, visto il tipo di adeguamento della viabilità esistente che prevede una modifica del tracciato, come si evince dalla tavola "S_E_PC_T006-Viab_Prog", dovendo essere realizzato un nuovo attraversamento, lo stesso dovrà rispettare i contenuti dell'art. 21 delle NTA del PAI.

In merito all'adeguamento della viabilità esistente si rammenta che dovranno essere seguite le disposizioni contenute nella Direttiva sullo svolgimento delle verifiche di sicurezza degli attraversamenti di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 2 del 17.10.2017 e dovrà essere verificato, come specificato anche al punto 6 della stessa deliberazione, che l'adeguamento sia effettuato sulla viabilità esistente precedentemente autorizzata dalle autorità competenti.

Per quanto riguarda la nuova viabilità dall'analisi della cartografia si evince che i nuovi stradelli di collegamento ai generatori non risultano interferire con i corsi d'acqua.

Opere temporanee per le fasi di cantiere

Nel caso in cui si dovesse ricorrere a delle opere temporanee in interferenza con corsi d'acqua, si comunica che tali opere, ai sensi delle N.A. del P.A.I. e nello specifico dalle disposizioni contenute nell'art. 23 comma 9 lett. n) e o)., dovranno garantire *"condizioni di sicurezza durante l'apertura del cantiere, assicurando che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente"* e *"coerenza con i piani di protezione civile"*.

Per quanto sopra, dovranno essere trasmessi specifici elaborati grafici (planimetrie, prospetti, sezioni, ecc.) relativi allo stato ex-ante/post e le verifiche idrauliche relative atte a dimostrare il rispetto delle disposizioni ex art. 23 comma 9 lett. n) nonché le misure di protezione civile da adottarsi in caso di emissione di avvisi di allerta meteo in coerenza con i piani di protezione civile ex art. 23 comma 9 lett. o) delle norme sopra citate.

Contributo istruttorio del Servizio del Genio Civile

Per quanto sopra esposto, al fine di consentire a questo Servizio di fornire il proprio contributo istruttorio, ex Capo VII del R.D. 523/1904, nell'ambito del presente procedimento, dovranno essere prodotte le seguenti integrazioni documentali:

- Tavola aggiornata nella quale vengano individuate tutte le interferenze con i corsi d'acqua del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

reticolo idrografico approvato con Del. n.3 del C.I. Autorità di Bacino regionale del 30.07.2015 ai fini PAI;

- Elaborato grafico di dettaglio con l'indicazione delle distanze dei pozzetti di ispezione;
- Elaborato grafico di dettaglio con l'indicazione delle distanze dei tralici dal ciglio superiore dei corsi d'acqua e l'altezza del cavo elettrico dal corso d'acqua;
- Indicazione della modalità di realizzazione del nuovo attraversamento del corso d'acqua, indicato al punto *"Viabilità esistente e nuova viabilità"*, supportato da elaborato grafico di dettaglio e a seconda della modalità anche da uno studio idraulico ante e post intervento;
- Per quanto riguarda le opere temporanee per le fasi di cantiere si rimanda alle osservazioni riportate nel paragrafo specifico della presente.

Il parere del Servizio del Genio Civile, ex Capo VII R.D. 523/1904, potrà essere rilasciato nelle successive fasi progettuali a seguito di presentazione di specifica istanza.

Per eventuali informazioni pregasi contattare il Coordinatore del Settore Opere Idrauliche e Assetto Idrogeologico, Dott. Ing. Enrico Gavaudo (tel. 070 6066937; mail: egavaudo@regione.sardegna.it) o l'istruttore tecnico incaricato dell'istruttoria della pratica di che trattasi, Dott. Ing. Alessandro Cogotti (tel. 070 6062195; mail: acogotti@regione.sardegna.it).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(art. 30, c. 4 della L.R. 31/1998 e ss.mm.ii.)

Dott. Ing. Costantino Azzena

(firmato digitalmente)

Siglato da :

ALESSANDRO COGOTTI

ENRICO GAVAUDO